

**Giunta Regionale della Campania**Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA**Prot. 2011. 0200319 14/03/2011 08,56**

Mittente : Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Assegnatario : Settore tecnico am.m.vo provinciale agricoltura e C.E.P.

Classifica : 11.1 5

Oggetto:

Procedimento autorizzatorio ex art. 12 D.Lgs 387/03: attestazione DOC/DOCG e relazione pedologica per conferenze di servizi impianti energetici da fonti rinnovabili in ottemperanza al DRD n. 50/2011 dell'AGC Sviluppo Economico.

anticipata via fax

Si fa seguito alla sentenza n. 44/2011 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il punto 25 dell'art. 1 della L.R. n. 1 del 21 gennaio 2010, e al Decreto Regionale Dirigenziale n. 50 del 18.02.2011 del Settore Regolazione dei Mercati dell'AGC Sviluppo Economico che ha fornito criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida emanate con DM 10 settembre 2010, per fornire indirizzi metodologici utili ad agevolare lo svolgimento delle istruttorie degli Enti in indirizzo preposti ai fini dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03.

In particolare si ritiene che per le competenze indicate in tabella dal DRD n. 50 del 18.02.2011 relative alla "presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità e di suoli ad elevata capacità d'uso" coerentemente con quanto stabilito dalle precedenti normative, disposizioni e circolari regionali, dallo stesso D.lgs. 387/03 e dal paragrafo 17 delle Linee guida di cui al DM 10 settembre 2010 (aree non idonee) - queste possano riferirsi a:

- 1) per le zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità, alle produzioni viticole DOC/DOCG;
- 2) per i suoli ad elevata capacità d'uso, ai suoli rilevati e descritti come suoli di I e II classe di capacità d'uso (*Land capability*).

Relativamente al punto 1) il soggetto proponente dovrà produrre, anche attraverso documentazione cartografica (foglio catastale 1:10.000), gli estremi catastali delle sole particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto di produzione di elettricità da fonte rinnovabile. Tale documentazione

STAPA-CEPICA DI AVELLINO, BENEVENTO,
CASERTA, NAPOLI, SALERNO - LORO SEDI**PROVINCIA DI BENEVENTO**SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE - TRASPORTI E
POLITICHE ENERGETICHE
Via Nicola Calandra - 82100 BENEVENTO**PROVINCIA DI CASERTA**SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ENERGIA
Corso Trieste, 113 - 81100 CASERTA**PROVINCIA DI SALERNO**SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO ENERGIA
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 SALERNO**PROVINCIA DI NAPOLI**AREA SVILUPPO, POLITICHE COMUNITARIE E SERVIZI
ALLE IMPRESE
DIREZIONE ENERGIA
Via Don Bosco, 4F - 81141 NAPOLI**SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI (12-4)**SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE, ENERGY
MANAGEMENT - S E D E

P.C.

ALL'ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA



potrà essere presentata ai Settori TAPA-CePICA competenti per territorio, che provvederanno alla verifica dell'eventuale presenza su di esse di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, e al rilascio di opportuna attestazione. Suddetta attestazione andrà allegata dal proponente alla documentazione presentata per la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.lgs. 387/03 che, nel solo caso di impianti eolici, esenta il proponente dalla trasmissione della documentazione tecnica al Settore SIRCA, in quanto l'attestazione rilasciata dai Settori TAPA-CePICA è già sufficiente.

Relativamente al punto 2) rimane l'obbligo, già introdotto da precedenti disposizioni regionali, di presentazione della relazione pedologica. Il Settore SIRCA provvederà, al fine di giungere a una omogeneità e confrontabilità dei metodi di indagine e delle relazioni presentate, alla redazione di opportune "Linee guida per l'indagine pedologica *in situ* e per la determinazione della capacità d'uso dei suoli".

Si ritiene che in caso di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione delle opere di connessione elettrica in aree agricole, il proponente non è tenuto a presentare documentazione pedologica, ma è tenuto a valutare, durante le fasi di scavo, gli strati superficiali e profondi dei suoli interessati dall'opera di connessione. Tali strati dovranno essere tenuti separati e collocati momentaneamente in aree diverse, al fine poi di rispettare suddetta stratigrafia in fase di chiusura dell'opera. Tale rispetto si ritiene debba considerarsi come prescrizione tecnica e quindi espressa nel decreto di autorizzazione/concessione redatto dall'Ente competente.

Per gli impianti a biomassa e/o biogas che utilizzano biomasse agroforestali e/o zootecniche e che vengono realizzati su suoli agricoli, oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti, il proponente dovrà fornire indicazioni sulle tipologie e sulle quantità di biomasse utilizzate nell'impianto e sulle aree di reperimento delle stesse.

Si rileva altresì che in aree indicate dai vigenti Piani Urbanistici Comunali come "aree non agricole", il proponente è esentato dalla presentazione della documentazione di competenza del Settore SIRCA indicata nel DRD n. 50 del 18.02.2011 del Settore Regolazione dei Mercati dell'AGC Sviluppo Economico.

Si fornisce infine il seguente quadro riepilogativo della documentazione:

Impianto	Attestazione particellare presenza coltivazioni viticole DOC/DOCG [*]	Relazione pedologica per la capacità d'uso dei suoli [*]	Reperibilità biomasse (tipo, quantità e aree di reperimento)
Folico	X		
Fotovoltaico	X	X	
Biomassa Biogas	X	X	X

[*] se in aree agricole ai sensi dei vigenti Piani Urbanistici Comunali

IL COORDINATORE
dott. Francesco Massaro